

Abstract:

Le aspirazioni professionali dei maturandi altoatesini

COMMITTENTE: Libera Università di Bolzano

Il centro di ricerca sociale e demoscopia **apollis** di Bolzano ha condotto ad inizio 2010 un'indagine su studenti e studentesse dell'ultimo anno delle scuole superiori, al fine di avere un quadro generale delle intenzioni future dei prossimi diplomati della provincia di Bolzano.

A pochi giorni dalla maturità 2011 questo studio ricopre un'importanza centrale per rispondere ad alcune domande di carattere esplorativo e strategico: quanti diplomati vogliono continuare a studiare e dove? Quali sono i motivi di tali scelte? Scuola frequentata, voti ottenuti, zona di residenza e posizione socio-economica della famiglia sono variabili influenti sulle scelte future di uno studente altoatesino e in quale misura?

Siamo convinti che questa ricerca sia di interesse pubblico, in quanto, attraverso l'analisi statistica dei dati, sottolinea fattori e motivi che determinano la carriera post-diploma dei giovani di Bolzano e provincia.

Inoltre, il lavoro è stato approfondito svolgendo analisi distinte sugli studenti frequentanti la scuola di lingua italiana e su quelli frequentanti una scuola di lingua tedesca. Sono così emerse differenze sociali e culturali molto interessanti che guidano le scelte future degli studenti e che si ripercuotono poi sulle dinamiche socio-economiche della provincia di Bolzano.

Die Berufswünsche der Südtiroler Maturanten

AUFTRAGGEBER: Freie Universität Bozen

Das Institut für Sozialforschung und Demoskopie **apollis** in Bozen hat Anfang 2010 eine Umfrage unter Schülerinnen und Schülern der letzten Oberschulklasse durchgeführt, um einen Eindruck von den Zukunftsplänen der zukünftigen Absolventen in Südtirol zu gewinnen.

Kurz vor der Matura 2011 gewinnt diese Studie wieder an Bedeutung, trägt sie doch dazu bei, einige explorative und strategische Fragen zu beantworten: wie viele möchten studieren und wo? Was sind die Faktoren für diese Entscheidung? Wie stark wirken sich die besuchte Schule, die erzielten Noten, der Wohnort oder der sozioökonomische Hintergrund der Familie auf die Zukunftsabsichten der Südtiroler Maturanten aus?

Wir sind überzeugt, dass diese Untersuchung von öffentlichem Interesse ist, denn über die statistische Analyse der Daten kristallisieren sich die Faktoren und Motive heraus, welche die weitere Bildungs- und Berufskarriere der Südtiroler Oberschüler mitbestimmen.

Ein besonderes analytisches Augenmerk wurde auch den Unterschieden zwischen den angehenden Absolventen der italienischen und der deutschen Oberschulen gewidmet. Dabei wurden interessante soziale und kulturelle Besonderheiten aufgedeckt, welche die Zukunftsentscheidungen der Maturanten beeinflussen und sich in der sozioökonomischen Dynamik in Südtirol widerspiegeln.

Comunicato stampa:

Maturità passata! Ma che cosa faccio ora?

Nel 2010 l'Istituto di ricerca sociale e demoscopia **apollis ha condotto, per conto della Libera Università di Bolzano, quasi 1.500 interviste sui maturandi e sulle maturande altoatesine al fine di conoscere i loro progetti futuri. È emerso che molti sono ancora indecisi se continuare a studiare. In ogni caso, più ragazze che ragazzi andranno all'università, mentre, d'altra parte, molti ragazzi della zona preferiscono andare a lavorare dopo le scuole superiori. I motivi principali che spingono i maturandi di qualsiasi strato sociale ad ottenere una laurea sono le opportunità di reddito e di carriera future. Il voto che si otterrà alla maturità sarà poi una discriminante per le scelte future.**

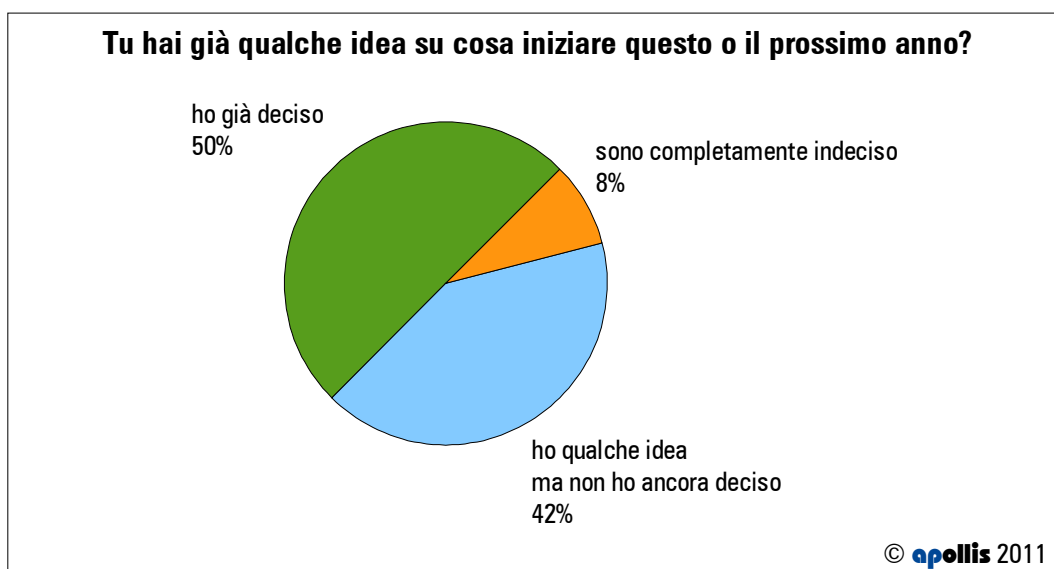
Durante questo periodo di forte stress per i maturandi altoatesini, sorge soprattutto una domanda: cosa faranno questi ragazzi quando avranno il diploma in mano? Continueranno a studiare, oppure andranno a lavorare o viaggeranno per fare nuove esperienze altrove?

L'Istituto di ricerca sociale e demoscopia **apollis** di Bolzano (vedi profilo) ha cercato di rispondere proprio a queste domande, attraverso un'indagine commissionata dalla Libera Università di Bolzano. Quella che inizialmente doveva essere una ricerca finalizzata a capire e potenziare il bacino d'utenza della facoltà di informatica tra gli studenti locali, è poi diventata un'indagine di interesse per esperti di educazione e per gli operatori pubblici: il sondaggio è stato condotto su 1.500 studenti altoatesini, facenti parte della coorte di maturandi dello scorso anno scolastico, attraverso un questionario autocompilato dagli studenti stessi in classe. Le interviste sono state condotte in 30 istituti superiori selezionati casualmente tra licei, istituti tecnici e professionali di intendenza sia italiana che tedesca, alcune settimane prima degli esami di maturità.

Nel periodo antecedente agli esami finali le risposte dei maturandi e delle maturande sugli obiettivi futuri sono state le seguenti: il 50% ha dichiarato di aver già deciso il proprio percorso professionale o educativo futuro, il 42% ha una vaga idea, mentre l'8% è completamente indeciso.

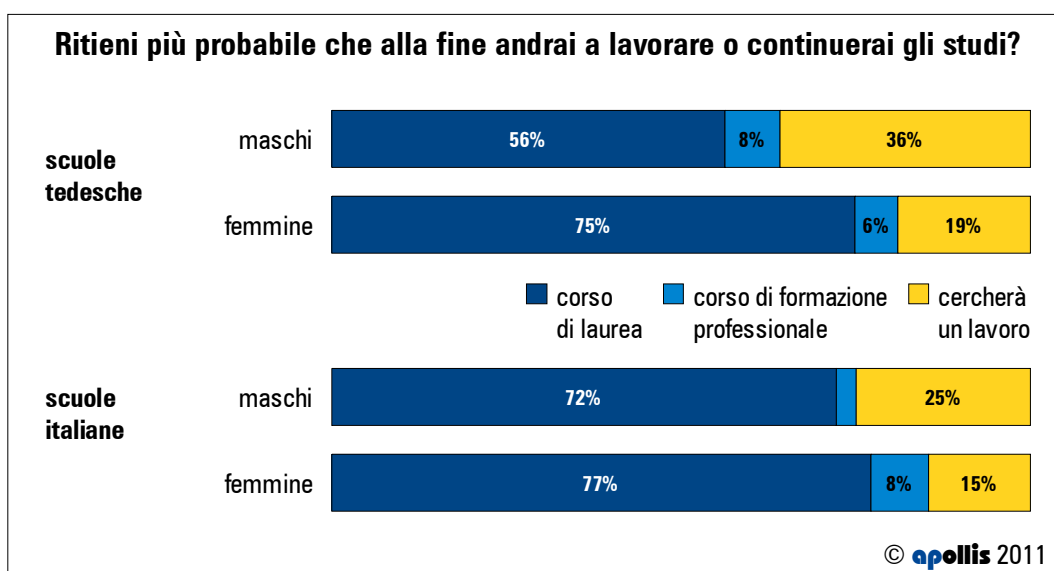


fondato a Bolzano nel 1993 da Hermann Atz e Helmuth Pörnbacher – realizza progetti di ricerca empirica per committenti del settore pubblico e privato



Gli studenti, però, sembrano avere più chiarezza per quanto riguarda i piani nell'immediato: più della metà degli intervistati voleva iniziare un lavoro estivo, uno stage o dedicarsi ad attività di volontariato, così da indirizzare meglio le scelte di lungo periodo. In cima ai desideri, per quasi un quarto degli aspiranti diplomati, c'è un lungo viaggio all'estero.

Nonostante l'indecisione, la maggior parte dei maturandi ha specificato, a grandi linee, le proprie intenzioni: proseguire gli studi, intraprendere un corso di formazione professionale, oppure sfruttare il titolo di studio superiore sul campo per una carriera lavorativa? In generale il 69% aveva intenzione di frequentare un corso di laurea, l'8% pensava di iscriversi a un corso professionale e il 24% ha voluto affrontare direttamente le sfide del mercato del lavoro.

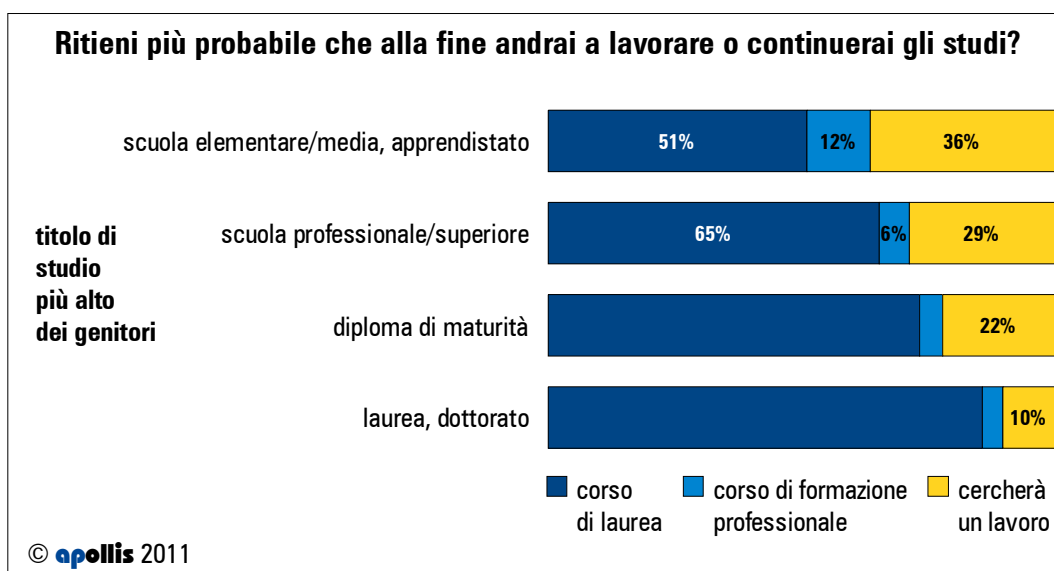


Davvero interessanti sono poi i dati emersi da analisi più specifiche per tipo di scuola superiore frequentata, lingua di insegnamento e background degli studenti stessi. Com'era lecito aspettarsi, coloro che escono dai licei aspirano a continuare gli studi all'università (l'88%) in misura maggiore rispetto ai colleghi provenienti dagli istituti tecnici o professionali (il 54%): quest'ultimi ritengono di aver acquisito una solida qualifica professionale, molto richiesta nel mercato del lavoro altoatesino.

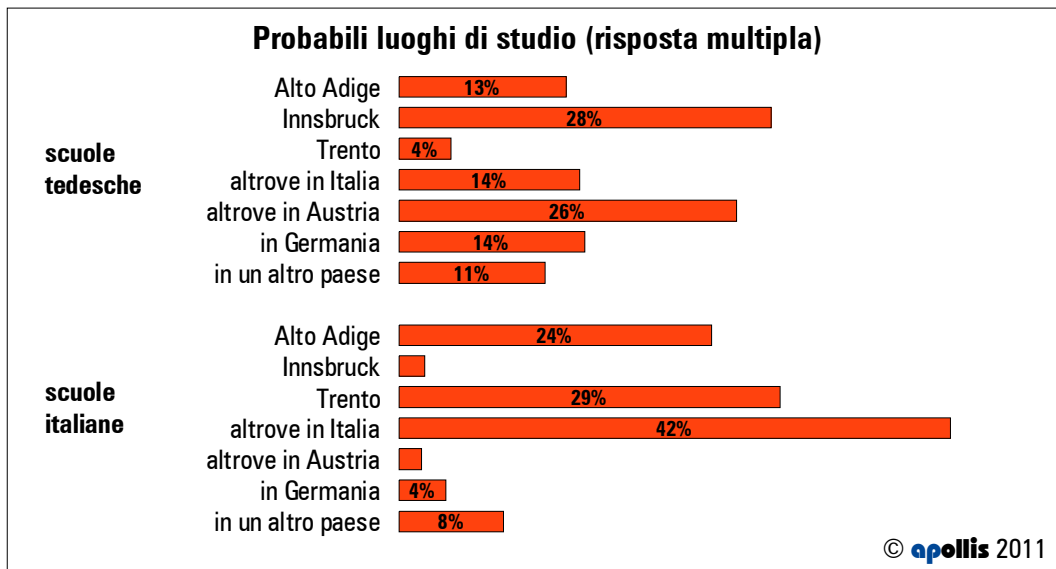
È sorprendente poi la proporzione più alta di futuri studenti universitari provenienti dalle scuole di lingua italiana rispetto agli iscritti a quelle di lingua tedesca – anche tra gli istituti tecnici secondari (60% a 52%). Inoltre all'interno delle scuole di lingua italiana le differenze di genere sono molto meno marcate (le decisioni di ragazzi e ragazze sono simili) rispetto alle scuole ad intendenza tedesca, dove i ragazzi prediligono maggiormente intraprendere una carriera professionale rispetto alle colleghe.

La zona geografica di residenza aiuta ad interpretare ancora meglio questi dati: i maturandi delle scuole di lingua tedesca residenti in un'area urbana fanno scelte simili ai coetanei di lingua italiana residenti nella stessa zona, coloro che invece sono meno intenzionati a iscriversi all'università provengono per lo più dalle zone rurali, probabilmente per le diverse esigenze del mercato del lavoro locale.

Il fatto che il titolo di studio accademico e un certo livello di formazione – e quindi le opportunità di carriera e di reddito – vengano per così dire “trasmessi” dai genitori ai figli è oggi un fenomeno notevolmente calato. Tuttavia una certa correlazione tra grado di istruzione e di occupazione dei genitori e intenzioni future degli studenti delle scuole superiori non si può negare: più alto è il livello di istruzione dei genitori, maggiore è la probabilità che i figli dopo la maturità continuino gli studi.

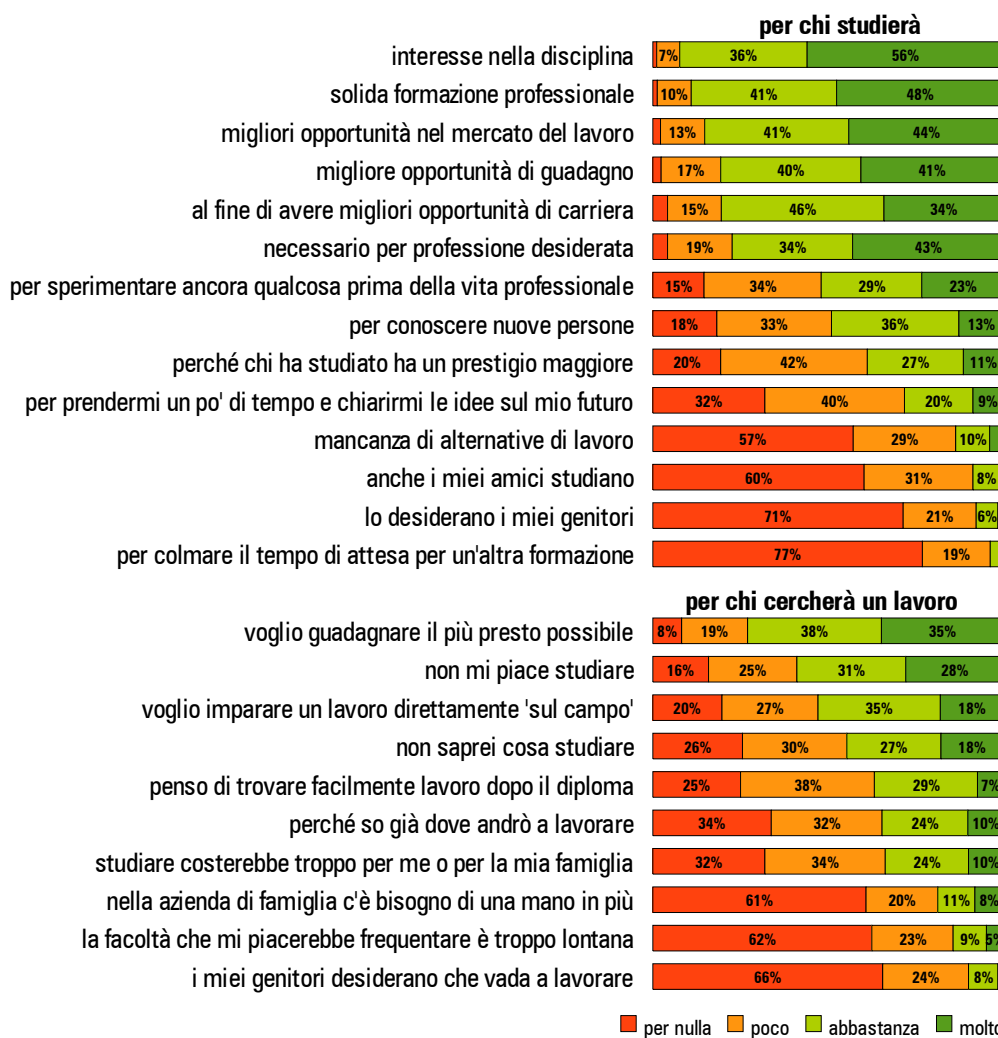


Per quanto riguarda la zona di studio preferita ci sono stati alcuni risultati attesi, ma allo tempo altri sorprendenti: il fatto che i paesi di lingua tedesca attraggano gli studenti altoatesini della stessa madrelingua, così come le università italiane attraggano quelli di madrelingua italiana era un risultato prevedibile. È però interessante notare che i diplomati altoatesini di madrelingua italiana – per quanto riguarda i risultati relativi alla Libera Università di Bolzano – ne siano più attratti rispetto ai colleghi di lingua tedesca: dei primi, un quarto identificava Bolzano come probabile luogo di studio, dei secondi solo il 13% voleva rimanere a Bolzano, scegliendo invece Innsbruck come luogo di studio preferito.



Le ragioni per le scelte future di un neo-diplomato sono molteplici: per continuare con la carriera accademica influiscono soprattutto la passione per la disciplina di studio e l'interesse nel raggiungimento di una solida formazione professionale, da cui conseguono migliori opportunità future sia nel mercato del lavoro, sia di guadagno e di carriera. Per gli studenti delle scuole superiori che preferiscono andare a lavorare, invece, la spinta è data prevalentemente dalle immediate possibilità guadagno e dal fatto che, come era lecito aspettarsi, non si ha voglia di continuare a studiare, preferendo imparare un lavoro sul campo.

Per la tua decisione, quanto importanti sono i motivi elencati di seguito?



© apollis 2011

Un altro fattore importante per le decisioni e aspirazioni future dei giovani è il voto finale di diploma: dalla ricerca è emerso che solo il 3% degli intervistati prevedeva di uscire col massimo dei voti, stessa percentuale di coloro che temevano di essere rimandati alla maturità, circa un terzo del campione si attendeva un voto dall'80 in su e il resto del campione una votazione tra i 60 e i 79 punti. Purtroppo, in questo studio, non è stato possibile chiarire di che misura fosse la divergenza tra tali stime e la realtà, ma l'ottimismo nei riguardi del voto di maturità spinge significativamente lo studente ad iscriversi all'università. Ciò non deve portare a concludere che buone prestazioni scolastiche significhino un incentivo automatico a continuare gli studi, ma, per un ragazzo che ha voglia di studiare, un buon voto di maturità rappresenta una spinta in più per intraprendere la carriera universitaria.